



STABILITA' DELLE SPONDE

Le sponde sono costituite da un argine in terra rivestito, nella parte interna dell'alveo, da massi ciclopici e inerbite sia sulla sommità che sui lati esterni (1).
Le opere si presentano in condizioni di stabilità, non sono visibili segni di erosione o cedimento. Il tracciato dell'alveo presenta una debole flessuosità con formazione di una successione di buche e raschi. Tra questi i più evidenti si presentano come "banchine" di sedimenti colonizzati dalla vegetazione. Sono presenti, inoltre, due briglie di modesta altezza.

QUALITA' PAESISTICA

La tipologia di opera, completamente rinverdata, risulta percettivamente gradevole rispetto al contesto di "giardino pubblico" ma è completamente avulsa rispetto al concetto di ecosistema fluviale.



FRUIZIONE SOCIALE

Si evidenzia, oltre al giardino pubblico in sx idrografica, un'area a dx, di proprietà del comune, occasionalmente utilizzata per manifestazioni pubbliche. Inoltre si rileva, a monte del giardino pubblico, che i proprietari frontisti partecipano, per libera e spontanea iniziativa, alla manutenzione della sommità arginale tenendola pulita dalle piante infestanti.

FASCE RIPARIE - ECOSISTEMA FLUVIALE

Entrambe le sponde risultano coperte di vegetazione erbacea e arbustiva di vario tipo; per un tratto la sponda sinistra, adiacente ai giardini privati, è utilizzata come orto/giardino dai privati stessi che hanno accesso all'argine. La parte più a sud della sponda sinistra è direttamente collegata ad un'area gestita a verde pubblico, con presenza di specie arboree autoctone e non. Per quanto riguarda la sponda destra la vegetazione ha un'origine spontanea e si nota la presenza di rovi e tappeto erboso, unicamente nei pressi del vecchio Mulino Lombardi, oggi ridotto allo stato di rudere, è presente una vegetazione arborea e arbustiva spontanea costituita da specie autoctone tipiche dell'ecosistema fluviale, quali salice e platano.

